

ABBONAMENTO
 Questo giornale è edito da Domenico
 Zucchi e Associati a Udine, Anno... L. 18
 Si pubblica ogni giorno, tranne i festivi.
 Per ogni cambio di indirizzo e per
 l'invio di denaro a fronte della proposta.
 Per le condizioni di abbonamento
 rivolgersi a: Domenico Zucchi e Associati.
 Udine, via Garibaldi, 41. - Tel. 1200.

INSTRUZIONI
 La parte politica, ecc. è in forma di
 Cattedrale, ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc.
 In quarta pagina.
 Per più informazioni rivolgersi al
 Ufficio di Direzione di Udine.
 Via Preterita, 12. - Tel. 1200.

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Cronache Provinciali

Il IV. Congresso Socialista Friulano

a Tolmezzo
 Domenica 25 corrente avrà dunque luogo a Tolmezzo il IV° Congresso Socialista Friulano che promette di riuscire di notevole importanza.
 Abbiamo già pubblicato nei giorni passati la circolare d'invito distribuita diffusamente in Provincia dal locale Circolo Socialista, diamo perciò oggi l'ordine del lavori
 che verranno trattati e discussi.
 Ore 10.30 - Apertura del Congresso. Nomina della presidenza.
 Organizzazione politica, relatore L. Grassi.
 Tattica elettorale, relatore G. B. Borba.
 Relazione del «Lavoratore», relazione morale avv. G. Cosattini; relazione finanziaria: Emilio Mitani.
 Organizzazione economica e cooperazione, relatore: avv. G. Rosso.
 Elezioni delle cariche della Federazione.
 Sede del prossimo Congresso.
Norme per gli aderenti
 Nessuno può partecipare al Congresso se non è munito della tessera di riconoscimento rilasciata dalla Sezione di Udine del Partito Socialista.
 Ieri 25, si è chiuso il termine per l'accettazione di altre proposte da aggiungersi all'ordine del giorno.
 Si avvertono le sezioni di acquistare la tessera di riconoscimento per i loro rappresentativi valevoli cent. 50 per i delegati, per coloro che desiderano di assistere al convegno cent. 35. Per chiarimenti e tessere scrivere alla sezione socialista di Udine, via Cavallotti n. 6.
 Potranno intervenire al Congresso i rappresentanti delle leghe di resistenza e le Cooperative.
 Il Consiglio direttivo: Dozza Alfredo, segretario - Facchini Napoleone - Fantini Manuelli - Grassi Libero - Paolini Domenico.

IL SANTO di A. Fogazzaro

Immaginare un Santo, vivente in mezzo al turbinio della vita di oggi, fatta di ronzoni e di calcoli, di leggi e d'interessi, sarebbe certo un assurdo, se non si pensasse che la figura di Benedetto nell'opera del Fogazzaro fa dall'autore creata a bella posta per bandire una tesi, che esposta in diverso modo, freddamente, non avrebbe conseguito l'effetto, a cui mirò l'autore.
 Benedetto e così quei Giovanni Selva, che è tanto poco simpatico nella sua aristocratica posa di soffo del Cattolicesimo, sono le due figure, di cui l'autore ebbe bisogno per sviluppare la sua tesi: due figure, fatta l'una di assieme e di pietà, l'altra di dottrinarismo umano ed elevato, e l'amore di Jeanne Desalle, che sa custodire accesa la fiamma della passione per Piero Maironi anche quando egli l'abbandona (i santi sono un po' egoisti) per darci tutto alla gloria di Dio.
 Era vive di lui e per lui; essa, che soffrì per il sacrificio che egli le impose, è forse più umanamente sapta di Piero.
 Noemi d'Arzel, la protestante, è stata introdotta, perché bisognava pur che un elemento eterodosso entrasse in scena per un confronto col Cattolicesimo.
 Ma la tale confronto non tutt'altro che favorevole i giudizi dell'autore verso i segnali della riforma, e ben lontani, lo credo, dalla verità storica.
 Se i protestanti, si dice, giudicano male il Cattolicesimo, egli è perché non lo conoscono.
 — Forse lei (è il Santo che parla al Ministro dell'Interno) non conosce abbastanza il Cattolicesimo per comprendere che il Protestantismo si sfalda sopra il Cristo morto, e che il Cattolicesimo evolve per virtù del Cristo vivente. — Ecco: io non affermerò l'opposto; solo dirò che se c'è una delle due Chiese che si sfaccia, questa non è la protestante.
 Ma il Santo se la piglia col Ministro anche per un'altra ragione. Ecco che cosa gli rimprovera: — Se lo stato non ha ad essere né cattolico né protestante, non gli è però lecito ignorare Iddio, e voi osate negarlo in più d'una scuola vostra, di quelle che chiamano alte, in nome della libertà della scienza, che voi confondete colla libertà di pensiero e della parola, perché il pensiero e la parola sono liberi di negare Iddio, ma la negazione di Dio non ha né può avere carattere di scienza e voi solo la scienza dovete insegnare.
 Adeglì lo ho sempre inteso, da buoni professori di filosofia, che la esistenza di Dio non la si può scientificamente dimostrare né negare. Infatti come è possibile ammettere o negare l'esistenza di ciò che non conosciamo? E d'altra parte, è mai possibile conoscere ciò di cui ignoriamo la esistenza? Lo stato lascia libero ogni professore di filosofia di portare pro o contro l'esistenza di Dio tutti gli argomenti che crede. Questa il Fogazzaro la chiama negazione di Dio, lo la dirà libertà di pensiero scientifico, quella libertà che lo stato concederebbe al Fogazzaro stesso, se insegnasse in una delle nostre Università.
 Quali sono i principî fondamentali, su cui posa l'opera, e che risultano dalle parole e dagli atti dei personaggi? In primo luogo, non che spira da ogni pagina, è la necessità di possedere una credenza religiosa. Questa anzi è la preoccupazione costante dell'autore. Egli parte dal principio che l'anima, priva di fede, non si salva; da buon cattolico, egli è in perfetta regola. Il male è che talora ci cade, senza avvedersene, nell'eccesso e nel ridicolo. Poiché, fu tanto chi si pone Benedetto a delirare sulla montagna del Santo Speso, egli non fa che cadere in un anacronismo; ma quando, in un momento di intima tenerezza, Giovanni Selva e la sua sposa, dopo essersi scambiati delle parole affettuose, mi scappano fuori con un: — Beati coloro che soffrono per la verità — è proprio il caso di consegnar loro un rosario, perché l'amore non si è mai fatto così.
 Jeanne Desalle, come ogni donna che abbia una parte saliente nei romanzi del Fogazzaro, è eclettica. Ella però ama Piero Maironi, anche quando egli si ritira a vita monastica. Egli la legge, ma lei lo cerca e lo trova; dal breve colloquio egli non sa parlarle che di fede, Jeanne tace; egli le impone di non cercarlo più. Il — no — di Jeanne contrasta profondamente con la gravità religiosa e si innalza sopra le accessioni ascetiche del Santo, ed è un — no — figlio del cuore umano. Ed essa sa esser forte nel suo amore, senza convertirsi, e per questo è l'

Il voto alle donne

Rossana, la nostra valente collaboratrice, ci manda da Roma questo splendido articolo, già apparso nella *Vita*, che ci riserviamo di commentare domani.
 Milano, la industria e modernissima città, sta preparando un vero movimento elettorale femminile. E' da augurarsi che Comitato, Numero unico, Organizzazione di classi, tutto riesca bene, come sempre fa Milano che fonda il suo movimento sulle realtà vere della vita.
 Partirò odorrà sempre buona volontà per mettere in moto il memorabile atto di giustizia o di amore; e certe audacie di eguagliare e di fraternizzare sono come i semi che il vento porta via; migliaia e migliaia ne si disperdono e impudicamente prima che usca una pianta. E' dunque necessaria una abilità speciale per far crescere e sviluppare con sagacia il tenero virgolo.
 Tutte le donne dovrebbero in questo momento, con moto spontaneo, muovere il loro voto orizzonti esaltando sulle piccole considerazioni del *prud'ries des femmes* per agire ed operare in conformità del bene.
 Esse dovrebbero guardare a questa conquista politica come ad un passo glorioso della civiltà che cerca straparsi per sempre alla condizione di esseri di second'ordine, per elevarle ad individualità pensanti e volentarie, che cerca togliersi dal limbo delle inabilità politiche per accudire alla dignità di un corpo elettorale.
 L'Italia è ancora la nazione più miscuina che esista nel mondo civile; la donna non fa parte né delle Camere di commercio, né dei Consigli scolastici, né degli ispettorati del lavoro, né di un Consiglio commerciale ed agricolo, ed lo ricordo che anni or sono, quando le leggi, con una stolida organizzazione ottennero il voto amministrativo, gli stessi giornali avanzati ebbero articoli agrodolci, amorati e persino furenti.
 La sola legge sui proibitivi, ha qualche larghezza per questo genere, ma le operate questo non spiano ad essendo tutte le altre leggi italiane restrittive per le donne, queste non vengono mai, benché etatte, neanche proposte e discusse.
 Quasi sempre, nel periodo elettorale, il Governo si preoccupa di escogitare nuove astuzie per ostacolare la corsa dei partiti estremi; quale miglior mezzo che raddoppiare le file degli elettori portando fra essi un elemento nuovo, meno addeato alla politica, più semplice, più suscettibile di sincerità e di impavida?
 Le statistiche americane, oltraderci ed inglesi insegnano che la donna votante sempre ha senso conservatore, ed è inerte, o quasi, far svanire lo spauracchio che esse votano in senso liberale, giacché il voto sarebbe per ora conosciuto a quelle sole categorie di donne che, per i loro studi e la loro intelligenza, prestassero solida garanzia per l'adempimento di questo loro nuovo dovere.
 Noi vediamo che la nostra legge elettorale, con sapiente previdenza, ha cercato sottrarre al voto molti elementi che, in un modo o nell'altro potrebbero mescolare la libertà. L'art. 87, per esempio, della legge sulla eleggibilità esclude i sacerdoti in cura di anime e per conseguenza i vescovi o gli arcivescovi. E la legge elettorale esclude i sottufficiali e i soldati in attività di servizio. Così, con provvida saggiazza, il legislatore dovrà scegliere quali categorie di donne potranno essere incluse od escluse dal diritto di voto.
 Ricordo una Memoria scritta da Anna Maria Mozzoni Malatesta nel 1898 sul nuovo orientamento dei partiti conservatori, nella quale la valente signora proponeva otto categorie di donne, a cui dovrebbe spettare il diritto di voto, cioè quelle che:
 1. conseguirono un grado accademico o altro equivalente; 2. le proprietarie e le altre proprietarie ai requisiti indicati dagli artt. 8 e 11 della legge elettorale politica; 3. le iscritte alle Camere di commercio; 4. le direttrici e le proprietarie di istituti agrari, industriali, commerciali, educativi; 5. le impiegate dello Stato, delle Provincie e dei Comuni; 6. le attrici di opere d'ingegno, le mangiate di medaglie di questi Ministero; 7. le donne che esercitano la patria potestà; quelle che hanno la tutela dei loro mariti e dei loro figli; 8. quelle che sono state e sono membri della Congregazioni di carità, di Opere pie o di altre pubbliche istituzioni.
 L'estrema sinistra, il centro e l'estrema destra consentono dunque che si debba a tutta estendere il suffragio

DALLA CAPITALE

La battaglia al Governo
 Un altro insuccesso
 Un altro insuccesso: l'on. Fratelli. Così gli insuccessi a parlare nelle dichiarazioni del Governo, sono, finora, molti.
Un vivace articolo del «Giornale d'Italia», contro il trasformismo
 E' molto commentato un vivace articolo del *Giornale d'Italia* sulla situazione ministeriale.
 Una discussione s'impone — scrive l'organo autorevole dell'opposizione costituzionale — e si impone un voto che metta chiaramente in luce le responsabilità di ciascuno.
 Il periodo parlamentare già iniziato, è più povero e più equivoco e corrotto di quello che pesa sulla politica italiana al tempo del trasformismo Depretis. Gli uomini che ne fanno corrottori sono più deboli di quelli, e mentre è più smarrita la loro coscienza politica, il Paese è maggiormente tormentato da un malessere economico e morale, l'uno più inquietante dell'altro.
 Il modo col quale è stato composto il Ministero, il risultato inaccettabile che non è ottenuto, la incapacità di disfatta coalizioni eterogenee, sono tutte cose e ragioni che obbligano l'opposizione a dar battaglia immediata alla ripertura della Camera.
 Qualunque tregua sarebbe ingiustificata; il Paese non la comprenderebbe, non potrebbe approvare.
Il disservizio ferroviario
 Gli indennizzi riducono a metà le entrate ferroviarie
 La direzione generale delle ferrovie dello Stato, sta facendo i conti degli indennizzi da liquidare e liquidati in causa del disservizio ferroviario degli scorsi mesi, cioè per quel periodo in cui il lavoro fu più intenso.
 Si calcola che le somme che si devono rimborsare agli esportatori, variano dal 50 al 60 per cento su quelle che vennero pagate quale importo del trasporto delle spedizioni fatte; vale a dire che quest'aspetto di introito verrà ridotto a meno della metà.

Palmanova

A proposito del servizio postale

LETTERA APERTA
 All'anonimo scrittore del «Paese» di Mercoledì 24 Gennaio.
 Sono costretto ad entrare in questa polemica che Ella ora cerca di risolvire non tanto perché, come stretto congiunto, conosco perfettamente le condizioni in cui a Palma si trova l'attuale titolare postale, quanto perché ad un animo onesto e ad una persona che ha cuore non può non rivoltersi lo stomaco davanti all'atto inqualificabile col quale, nascosto sotto l'anonimo, ella tenta di rovinare una famiglia.
 E' tanto più inqualificabile in quanto si tratta di una povera vedova e di due giovani ragazze, costrette dall'imperioso bisogno a logorarsi la vita in un ufficio postale.
 Io non voglio credere che Ella, anonimo, scrittore, sia o rappresenti una di quelle persone che hanno tentato o tentano di divenire titolari dell'ufficio stesso, poiché, in tal caso, si può lasciar giudicare dal pubblico il suo valore morale.
 Ma chiunque sia il domando:
 Ella che è senza peccato crede arte di giustizia questa di gettare del fango sopra di una donna sostenendosi ai giudizi galantissimi e coarctati che l'hanno assolto?
 Chiamandola poi madre nobile quasi fosse un delitto discendere da quella famiglia che ha dato al nostro Friuli la contessa Caterina Percozzetta Ella — innocente scrittore — conosce tanto bene l'arte di Lejcia che non sentendosi abbastanza forte nella sua umissima impresa, tenta, mettendoli in ridicolo, di sfontare dalla titolare anche quei pochi amici veri e non finti che le stanno parlando di un professore del quale, Ella nel suo grande ardore non osa di fare il nome.
 Io voglio ammettere infine che sia giustissimo il fare dei reclami contro un qualsiasi pubblico servitore. Ma v'ha modo e modo di far questo, e quando invece di no ampliare reclamo s'appropria dello scherzo dell'anonimo per insultare una povera donna incapace di difendersi non occorre io dica qual è l'epiteto con cui ogni uomo onesto deve qualificarsi.
 Lino Antonini

Atti del Partito

Adulti contro il ministero
 Il Circolo Radicale L'Unione Liberale di Fossano. E' ormai noto al segretario che dal giorno:
 «Il Circolo Radicale L'Unione Liberale di Fossano», il cui ufficio ha votato il seguente ordine del giorno:
 «Il Circolo Radicale L'Unione Liberale di Fossano»:
 «Raffermato i suoi principi eminentemente democratici e liberali;
 Considerato che tanto il primo quanto il secondo ministro Farini sono la espressione del p. nefasto trasformismo;
 «Considerato che l'attuale Gabinetto è il prodotto di una politica di equivoco e di reazione;
 «Bisognando fortemente quei deputati radicali che al primo hanno dato il loro voto e al secondo danno la loro cooperazione;
 «Delibera di protestare contro l'opportunita di detti deputati, e di invitare la Direzione Centrale del Partito perché richiami tutti i deputati del Gruppo ad un'azione politica più consona ai sentimenti del Partito e alle giuste aspirazioni del Paese».

La vittoria dei partiti popolari

A Fossano in seguito alla vittoria completa riportata dai partiti popolari nelle elezioni amministrative del 10 dicembre u. s. il Consiglio comunale venne nuovamente disciolto. Dopo circa 20 giorni di amministrazione provvisoria, furono nuovamente riconvocate i comizi, dai quali la democrazia fuocobianca ebbe ora di nuovo scesa in campo senza i soli nomi della minoranza, cioè ancora una volta vittoriosa occupando nei posti nella maggioranza.
I capi di stato all'Esposizione di Milano
 Alla inaugurazione dell'Esposizione di Milano sarà, a fianco di re Vittorio, il presidente della Confederazione Elvetica signor Borrer, e sula Consulta si è già informati che durante i primi mesi della Mostra, visiterà Milano il signor Falgout, presidente della Repubblica francese; e da alcune pratiche già iniziate si ha motivo di ritenere come sicura, in una altra epoca, la visita dell'imperatore Guglielmo II.

Le IZIOZIONI SI FIEGONO ESCLUSIVAMENTE PER IL "PAESE", PRESSO L'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE IN UDINE, VIA PREFETTURA N. 6.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza Sociale

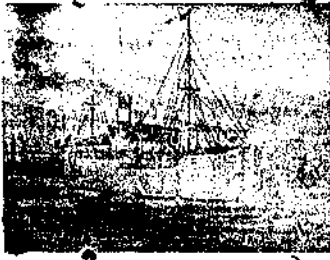
della " Navigazione Generale Italiana ,,"

(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,"

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16 - Udine



Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK			per MONTEVIDEO e BUENOS -AYRES		
VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
BRASILE (elica doppia)	La Veloce	7 febbraio	SIBIO	N. G. I.	1 febbraio
CITTÀ DI NAPOLI	N. G. I.	17 "	SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	8 "
NORD AMERICA	La Veloce	20 "			

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Il 8 Febbraio 1908 partirà il vapore della Veloce SAVOIA

Partenza postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE
1.º febbraio 1908 - col piroscafo della Veloce VENEZUELA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord.

TELEFONO N. 2-34 a del Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-73

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in UDINE il signor

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16
Telefono senza fili sopra ai grandi esposti di nuova costruzione.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, che "può di abbreviare e semplificare con estrema facilitazione" il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite anote in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone. E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze nocive, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.
ANTONIO LONGRA
Bottiglia grande lire 4 - Piccola lire 2.50. - Trovasi vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annuale del Giornale Il Paese



- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell'uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atonia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopracciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale di MIGNONE & C. - Via Torino, 22 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Artifici per la Toilette e di Chinografici per Farmacisti, Droghieri, Chimicisti, Profumieri, Parrucchieri, Barbi.
DEPOSITO IN UDINE presso i principali Profumieri, Parfumeurs e Droghieri.

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai Capelli bianchi o grigi il loro primitivo colore dando loro la luocidzza o forza veramente giovanile. Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castigno e nero naturale, senza nitrato d'argento - L. 8 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmanete pel Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi o la fusione delle gengive (prossio ribassato) L. 2 la boccetta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

Specifico pel Goleoni atto a combattere e guarire i goleni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo del fu Scipione Taruffi** di Firenze via Romana N. 27. - Istruzioni sui recipienti metosimi. - In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La réclame è la vita del commercio

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL PER LA SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL GIUSEPPE PETRONE

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL SIGNOR

Il preparato igienico **Resinol** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **Giuseppe Petrone** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per ec ellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compreso l'ore "ova" e larve.

Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerabili malattie infettive, fra le quali la pù temibile la **Tubercolosi**. - Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **Resinol** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnole, litosillo, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. - Da una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente delle stanze da letto. - Non si deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e caserme, ove a centinaia e migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici e Banche ove pel continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezioni a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anziché trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perché, eliminata la polvere dai loro egozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **Resinol** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il Proprietario: GIUSEPPE PETRONE

Unico rappresentante per la Città di Udine e Provincia è il sig. **Carlo Giuliani** - Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)